

L'ITALIA CHE CI PIACE



Alcuni momenti di confronto nelle diverse sedi della scuola "Prime Minister".



## Dove le ragazze studiano politica

Una scuola con diverse sedi nelle Regioni del sud si rivolge alle giovanissime con l'obiettivo di interessarle alla vita pubblica e stimolarle a sviluppare i loro talenti. Puntando in alto

DI LEA IANDIORIO

**P**rima Minister è la prima scuola italiana di politica per giovani donne di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Un'iniziativa straordinaria, con sedi a Roma, Napoli, Favara (Ag), Rieti, ma anche in Puglia e Basilicata. Gratuita, si propone di istruire le ragazze su temi legati alla politica, ma anche di mostrare loro concretamente la possibilità di scegliere, in futuro, percorsi di studio o di lavoro solitamente "maschili" (come per esempio le facoltà universitarie scientifiche). Denise Di Dio, esperta di politiche pubbliche, è co-fondatrice e presidente della scuola: «Ho sempre creduto che attraverso le politiche pubbliche si possa cambiare il territorio» spiega. «Nel 2018, quando ero presidente dell'associazione Movimenta, durante un tour in Sicilia ho incontrato il progetto Farm Cultural Park e le persone con cui ho avuto l'intuizione di partenza della scuola. An-

gela Laurenza, Eva Vittoria Cammerino, Florinda Saieva e io abbiamo immaginato questa realtà perché ci rendevamo conto che in Sicilia, così come nel resto del Paese, c'erano donne competenti nel settore della politica, ma spesso non venivano valorizzate».

### TRASMETTERE MESSAGGI "PULITI"

Dalla sua nascita a oggi Prime Minister ha coinvolto 500 ragazze nelle sei scuole attualmente attive. L'obiettivo è aprire entro la fine dell'anno nuove sedi al Nord. Il progetto è sostenuto da donazioni private, ma ha potuto fare affidamento fin dall'inizio su *Global Thinking Foundation*, che ha creduto nel potenziale del progetto. Nonostante sia dedicata alle ragazze, la scuola riesce a mettere insieme tante donne di età ed

esperienze diverse. Intanto ci sono i team territoriali, femminili quasi al 100%: gestiscono la scuola in tutte le sue fasi, dalla selezione all'organizzazione, delle lezioni alla comunicazione. Poi ci sono le *mentor*, imprenditrici o membri della pubblica amministrazione che mettono a disposizione sapere e competenze. La scuola dura dai sei ai 10 mesi e prevede una prima parte costituita da workshop, in cui si acquisiscono competenze e strumenti, e da seminari sull'attivismo civico e sulla comunicazione di progetti sociali. La seconda parte, invece, è un percorso di *empowerment*: si sviluppa attraverso il confronto con donne che rappresentano ruoli ed esperienze interessanti e al tempo stesso possiedono una modalità di fare impresa e politica vicina ai valori di Prime Minister. «Per noi è importante ascoltare persone che trasmettono un messaggio di bellezza e pulizia della politica, intesa come arte di guidare la società prendendosi cura del bene comune» puntualizza Di Dio. L'ultima parte del percorso prevede l'avvio di progetti di attivismo

civico sul territorio.

### ONLINE DURANTE LA PANDEMIA

La scuola è nata un anno prima della pandemia globale e quindi ha dovuto ridisegnare almeno in parte la

**500**  
ADOLESCENTI  
HANNO  
FREQUENTATO  
FINORA  
LA SCUOLA  
PRIME  
MINISTER



sua attività per non abbandonare le ragazze coinvolte nei progetti. In un primo momento, le studentesse sono state seguite con incontri giornalieri sulla pagina Instagram di *Prime Minister*, poi sono passate a vere e proprie lezioni online. «Da quando è nato il progetto, in tanti ci hanno chiesto perché la scuola fosse dedicata solo alle ragazze e non invece a tutte le donne» riprende Denise Di Dio. «Su questo siamo piuttosto certe di aver fatto la giusta scelta. Abbiamo deciso che dovesse essere appannaggio delle giovani perché nel periodo della crescita si formano l'ambizione e le aspettative; volevamo essere presenti nel periodo chiave in cui ogni ragazza prende consapevolezza di se stessa, in cui è bello e utile stringere amicizie che diventano poi alleanze per la vita. Il nostro sogno è che *Prime Minister* diventi una vera e propria comunità nazionale di donne appassionate e interconnesse».

**memo**  
Per ricevere altre informazioni si può visitare il sito [primeminister.it](http://primeminister.it).

### LOTTARE CONTRO LE INGIUSTIZIE

Le iscritte alla scuola sono tante ed entusiaste. Monica Kumar, 17 anni, è di Gravina (Ba) ma abita a Matera da quattro anni. «Ho scelto il liceo linguistico, dove studio inglese, tedesco e spagnolo, e oltre la scuola mi dedico allo sport. Ho scelto *Prime Minister* perché desideravo confrontarmi con altre ragazze della mia età riguardo temi di attualità e politica». Anche

Chiara Fabi, 18 anni, è un'allieva della scuola: «Sono di Androdoco (Ri) e frequento il quarto anno del liceo scientifico. Quando ho sentito parlare di *Prime Minister* per la prima volta ne sono rimasta affascinata. Mi piace tenermi informata su quello che accade intorno a me. E poi, spesso sento notizie che non mi piacciono e ogni volta penso a cosa potrei fare per cambiarle. Questo interesse si è manifestato quando ho iniziato a notare le differenze di trattamento tra donne e uomini. *Prime Minister* mi è sembrato il primo step per orientarmi verso gli ambiti che mi appassionano».

### KAMALA HARRIS, CHE MITO!

E poi, c'è Vittoria Airò Farulla, 17 anni, di Favara (Ag). «Frequento il terzo anno del liceo

classico e ho scelto di frequentare *Prime Minister* innanzitutto perché, essendo una nuova iniziativa, ero molto curiosa di scoprire che cosa potesse realmente riservare a giovani ragazze piene di sogni e speranze come me, soprattutto in una società che difficilmente fornisce i giusti stimoli per crescere sotto il punto di vista culturale. Credo che *Prime Minister* sia una delle migliori opportunità per approfondire ciò che riguarda il mondo della politica, ma anche e soprattutto per accrescere la *leadership* femminile. Grazie a *Prime Minister* sono diventata più sicura di me e consapevole del valore che la donna possiede nella società». Infine, c'è Maria Teresa Landi: «Ho 16 anni e vivo a Nola, in provincia di Napoli, dove ho appena terminato la quinta ginnasio. Credo nell'impegno sociale e ho sempre sognato di realizzare un mio progetto: sensibilizzare le persone sul tema del senso civico. Due donne che per me costituiscono punti di riferimento sono: la Vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Devi Harris, che con la sua forza e la sua determinazione ha raggiunto un traguardo importantissimo. Altra figura femminile da stimare e ammirare è secondo me la Senatrice Lilliana Segre, che è riuscita a sopravvivere agli orrori dei campi di concentramento nazisti, rappresentando per questo un grandissimo esempio di grinta, coraggio e voglia di vivere, nonostante le difficoltà». ●



Qui accanto, Maria Teresa Landi, che vive a Nola (Na). Sotto, Vittoria Airò Farulla, siciliana di 17 anni.

Qui, Chiara Fabi e a destra Monica Kumar.